

Direttore de Il Medico Omeopata  
gustavo.dominici@omeopatia-roma.it  
www.omeopatia-roma.it



# Una via eclettica all'omeopatia

**L'**Italia ha sempre esercitato una forte attrazione. Come non venire, almeno una volta, in questa curiosa penisola protesa nel mar Mediterraneo, soggiornarvi, godere del clima, del cibo, dell'atmosfera rilassata. E magari rimanere per un po'. O per sempre. E così sin dall'antichità molte popolazioni l'hanno invasa, hanno creduto di farla propria, fondendo la loro cultura, il loro modo di vivere, il loro sangue con le genti del luogo, per poi scoprire che essi stessi erano diventati italiani. L'Italia è accogliente, gli italiani si lasciano contaminare, persino con gioia, si fondono con i nuovi arrivati e tutto ciò trova sempre una nuova sintesi ed una nuova manifestazione. Forse non abbiamo un'identità così solida, la nostra identità la troviamo di volta in volta nel ricreare un nuovo modo di stare al mondo. Siamo spinti da un incessante, insopprimibile desiderio di generare sempre qualcosa di diverso, di non ripetere mai due volte la stessa azione nel medesimo modo, ogni volta ci sorge l'idea che potremmo aggiungere o modificare qualcosa ed ottenere un risultato diverso. Tutto ciò ci rende instabili, apparentemente poco affidabili, eppure, a ben guardare, tutto ciò è in definitiva un prezzo che val la pena pagare per mantenere intatto il piacere di essere costantemente creativi.

L'Omeopatia non ha fatto eccezione. Abbiamo precocemente assimilato il metodo di cura di Hahnemann. In seguito abbiamo attinto a tutti i grandi Maestri, senza esclusione. Nessuno dei differenti approcci ha preso il sopravvento sull'altro, possiamo dire che non esiste una Omeopatia italiana e tutte le differenti scuole sono rappresentate. Eppure, ascoltando con attenzione, scoprirete che ogni Autore non si è limitato ad applicare un approccio dottrinario, ma ha aggiunto del suo, apportato modifiche, evidenziato aspetti originali.

Siamo felici che siate arrivati da noi così in tanti. Vi troverete molto bene, vi sentirete a vostro agio ed alla fine ne uscirete più ricchi e contemporaneamente più leggeri, pervasi dall'intenso desiderio di tornare ancora in Italia.



## AN ECLECTIC APPROACH TO HOMEOPATHY

**I**taly has always exerted a powerful attraction. It is unthinkable not to pay at least one visit to this peculiar peninsula, reaching out into the Mediterranean, to stay here and enjoy its climate, its food and the relaxed atmosphere. And maybe even remain for a while; or even forever. Ever since antiquity, peoples have invaded Italy, seeking to take control, mixing their own culture, their own way of life and their blood with the local inhabitants, only to discover that they had become Italians themselves. Italy is a friendly place. Italians have always been open to new external influences, even eagerly so. They merge with the new arrivals and everything

always finds a new synthesis and a new manifestation. Perhaps we lack a solid identity. We discover our identity from time to time while recreating a new way of living in the world. We are driven by an incessant, unstoppable desire to create something different, to avoid repeating the same thing in the same way. Each time we believe we could add or modify something and achieve a different result. All this makes us rather unstable, seemingly rather unreliable. Yet, on closer inspection, all this is a price worth paying to retain the pleasure of remaining constantly creative.

Homeopathy is no exception. We assimilated Hahnemann's principle of treatment from the outset. We subsequently learned from all the great masters, without exception. None of the various approaches have prevailed over others. There is no one type of Italian homeopathy and all the various schools are represented. However, by listening carefully, you will discover that each author has refrained from restricting themselves to a doctrinaire approach, adding their own contribution, offering modifications and original ideas.

We are delighted that so many of you have come here. You will enjoy yourselves and will feel at ease. At the end, you will leave feeling enriched and, simultaneously, lighter, pervaded by a deep-seated desire to return to Italy.